

https://www.repubblica.it/economia/rapporti/obiettivo-capitale/mercati/2025/06/30/news/proteggere_e_diversificare_per_over_65-424700726/

Proteggere e diversificare per over 65

Le strategie devono tener conto dell'allungamento della vita media

In Italia l'80% degli asset gestiti dal **private banking** è in mano a clienti over 65. È sufficiente questo singolo dato, che in valore assoluto corrisponde a una cifra pari a 1.257 miliardi di euro, per dare



l'idea di quanto siano importanti le strategie di investimento pensate per chi ha già smesso di lavorare (o si appresta a farlo) e può contare su un patrimonio che in alcuni casi è anche molto significativo. “Per chi ha superato i 65 anni - spiega **Antonella Massari**, segretario generale **Aipb** (**Associazione italiana private banking**) - gestire il patrimonio non significa più soltanto cercare rendimento, ma proteggere quanto costruito, pianificare il futuro e garantire un passaggio generazionale ordinato”.

L'allungamento della vita media è il fattore chiave da prendere in considerazione quando si pianificano le strategie per questa tipologia di clienti, che non sempre sono consapevoli delle complessità che esso porta con sé. Secondo un sondaggio condotto da **Aipb** in collaborazione con Kpmg, solo il 20% delle famiglie private ha infatti adottato soluzioni strutturate di pianificazione finanziaria, mentre il 60% si dichiara ancora poco o per nulla preoccupato per l'impatto economico di una vita più lunga. Eppure, oltre la metà delle famiglie (57%) sa che la pensione pubblica non sarà sufficiente a mantenere il proprio stile di vita e indica tra le principali soluzioni per integrare il reddito futuro gli investimenti personali (58%), altre fonti di reddito (48%) e la previdenza complementare (39%).

Il quadro che emerge dall'indagine di **Aipb** è quello di una crescente sensibilità, ma anche di una certa inerzia: le famiglie sono consapevoli di cosa le aspetta, ma non prendono contromisure concrete. “In questo contesto - prosegue Massari - il ruolo della consulenza diventa cruciale: aiutare a colmare il divario tra intenzione e

azione, trasformando l'atteggiamento positivo verso il futuro in strategie efficaci e sostenibili nel tempo. Come spesso accade, affrontare da soli scelte complesse e di lungo periodo è difficile". Un esempio emblematico di questa difficoltà è il livello di consapevolezza previdenziale nelle generazioni che si avvicinano alla pensione. Nella fascia tra i 45 e i 50 anni, che lascerà il lavoro nel 2045, solo il 9% è realmente consapevole che percepirà una pensione pari ad appena il 46% dell'ultima retribuzione.

Eppure, il 58% considera gli investimenti personali uno strumento utile per integrare il reddito futuro: una base importante su cui lavorare, che però pone sfide rilevanti, perché la disponibilità ad attivare piani con un orizzonte temporale molto lungo resta bassa (solo il 15% tra gli under 45 e il 22% tra i 45-50enni). Le soluzioni proposte oggi dai private banker per gli over 65 seguono tre principi: aumentare la protezione degli investimenti attraverso previdenza complementare e prodotti assicurativi, migliorarne la diversificazione e allungare l'orizzonte temporale attraverso la pianificazione di più obiettivi di percorso.

"Le strategie di investimento per i clienti private over 65 non possono più essere costruite attorno a singoli prodotti, ma devono poggiare su una logica 'goal-based', fondata cioè su obiettivi di vita e aggiustamenti progressivi nel tempo - conclude il segretario generale di **Aipb** - In questa visione, la composizione del portafoglio assume un ruolo dinamico: si parte con una maggiore esposizione all'azionario, più adatta a fasi iniziali di gestione e accrescimento del patrimonio, per poi ridurre gradualmente il rischio con l'avanzare dell'età. Per allungare efficacemente l'orizzonte temporale dell'investimento - una delle leve principali per affrontare il rischio di longevità - è necessario guardare oltre i mercati tradizionali e integrare progressivamente strumenti alternativi come i mercati privati e il private debt. Questi strumenti, spesso meno liquidi ma più stabili nel lungo periodo, offrono un contributo prezioso alla resilienza del portafoglio e allineano meglio le scelte finanziarie alla durata della vita reale".